



Segreterie Regionali Marche – Umbria - Abruzzo

**MERCITALIA RAIL**

**Direzione Risorse Umane e Organizzazione**

Dott. Rosario Izzo

e-mail [r.izzo@mercitaliarail.it](mailto:r.izzo@mercitaliarail.it)

**Direzione Operativa**

Ing. Emanuele De Santis

e-mail [e.desantis@mercitaliarail.it](mailto:e.desantis@mercitaliarail.it)

**COMITATO AZIENDALE- Covid-19**

**(all. 6, DPCM 26.04.2020 )**

Commissione di Garanzia

L. 146/90

Osservatorio sui conflitti Sindacali nei trasporti

**OGGETTO: Attivazione delle procedure di raffreddamento ai sensi della L. 146/90 e successivi accordi.**

Le scriventi Segreterie Regionali, hanno più volte segnalato, anche congiuntamente alle RSU/RLS, disagi dei lavoratori per aspetti innumerevoli interessanti lo svolgimento della loro prestazione lavorativa.

Nelle poche riunioni avvenute si sono ribaditi con forza i punti per i quali si chiedevano immediati “cambi di rotta“ da parte della dirigenza di questa società.

Le continue rassicurazioni e le richieste di tempo da parte della stessa dirigenza per trovare soluzioni ai vari problemi si sono rivelate esclusivamente quale inutile sacrificio dei lavoratori che continuano ogni giorno a subire una disorganizzazione ormai consolidata.

Nel corso della riunione svolta il giorno 20 con il RLS MIR Marche Collegio 64, e nel corso della riunione svolta il giorno 21 congiuntamente alle altre Organizzazioni sindacali che hanno aperto le procedure di raffreddamento, abbiamo sperato di poter avviare un percorso di “ concretezza “, invero si è

consumata l'ennesima provocazione della dirigenza aziendale dando giustificazioni alle abnormi violazioni di legge e contrattuali in essere assolutamente irritanti.

In breve solo alcuni degli aspetti che sono stati denunciati, segnalati, comunicati, verbalmente o per iscritto, nel corso delle passate riunioni fino alle più recenti:

- Mancanza di sanificazione e pulizia dei mezzi di trazione ( PDM e TPT viaggiano spesso su mezzi non sanificati e non puliti da diversi giorni, anche 10gg ) costringendo a volte il personale rispettoso delle norme di legge emanate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 a bloccare treni in corretto tracciato facendo nascere contenziosi con Capo Stazioni che pressano per liberare la stazione, con colleghi che ignorano l'obbligo delle sanificazioni, treni che viaggiano senza fogli delle sanificazioni/pulizie. Ovviamente la dirigenza pur essendo a conoscenza di questi fatti non è mai intervenuta lasciando consolidare i comportamenti meno virtuosi a discapito di chi rispetta la legge, il Contratto di lavoro e le norme per il contenimento e contrasto dell'emergenza in atto.
- Mancanza di una chiara registrazione documentale sul locomotore che attesti con inequivocabile certezza:

La data di avvenuta pulizia (come previsto dagli attuali Dpcm/delibere/norme di legge etc), la data della disinfezione, la data della sanificazione, l'operatore che ha svolto l'operazione con un inequivocabile dato identificativo oltre alla firma, tali condizioni minime sino ad oggi rese assolutamente evanescenti, ivi compresi i termini, hanno portato spesso i lavoratori a soprassedere al rispetto delle regole non potendone agevolmente pretendere il rispetto.

- Mancanza di formazione in materia di pulizie, sanificazioni, igienizzazioni lasciando gli operatori nel dubbio di poter effettuare o meno una prestazione in sicurezza rispetto al rischio SARS-Cov 2, o ancor più gravemente pensando di poter risolvere il problema passando sulla sporczia del locomotore un pò di disinfettante con un panno sudicio !

- Mancanza di sanificatori ( KIT ) su diversi mezzi di trazione e ripetute segnalazioni di tale mancanza.
- Illegittima consegna ai lavoratori ( lasciando erroneamente intendere nei fogli di registrazione che il ritiro SIA OBBLIGATORIO ) di spray disinfettanti da circa 1 kg con set di panni monouso da portare in borsa per igienizzare i mezzi autonomamente pur sapendo che i macchinisti sono obbligati a percorrere a volte chilometri lungo la massicciata, di notte, spesso senza camminamenti o con camminamenti dissestati per i continui lavori negli scali e la scarsa attenzione per chi deve percorrerli prioritariamente senza illuminazione, ignorando consapevolmente che MACCHINISTI O TPT NON SVOLGONO LA LORO PRESTAZIONI SEMPRE NEL MEDESIMO LUOGO E NELLA MEDESIMA POSTAZIONE.
- Invio al RLS di copiose documentazioni prive delle opportune precisazioni per agevolare la comprensione delle modifiche revisioni dei protocolli anticontagio e quindi comprendere le azioni messe in campo dall'azienda.
- Mancanza di riscontro alle innumerevoli segnalazioni del RLS da tempo immemore.
- Mancati riscontri alle RSU nonostante le innumerevoli richieste su locali di sosta, violazioni turni, mancanza refezioni, mancanza prenotazioni hotel e vetture etc
- Consegna tardiva dei Turni, consegnati anche 24 ore prima della loro entrata in vigore senza un confronto contrattualmente previsto con OO.SS/RSU/RLS per affrontare criticità/problematiche e violazioni connesse ( riscontrate sistematicamente e sistematicamente sempre a favore dell'azienda e a danno del lavoratore )
- Mancata consegna dei turni di "terra" dei TPT alle RSU/OO.SS impedendo in questo caso non soltanto il confronto contrattualmente previsto ma anche la possibile verifica tempestiva delle violazioni in essere ( puntualmente riscontrate ).
- Carenza di personale TPT nelle realtà di manovra delle regioni Marche Umbria Abruzzo e personale senza turno assegnato costringendolo a lavorare in condizioni di disponibilità, condizione assolutamente difficile e insostenibile specie in questi periodi.

- Difficoltà logistiche per PDM/TPT Abruzzesi, Marchigiani e Umbri che vivono le difficoltà delle sale di attesa e pochi giorni fa si sono visti crollare IMPROVVISAMENTE il soffitto della saletta di attesa di Falconara Marittima ( saletta utilizzata dai macchinisti/TPT di tutte e 3 le regioni ).
- Difficoltà dei TPT di Falconara Marittima che si vedono sistematicamente un numero considerevole di persone che transitano nello spazio in cui loro dovrebbero lavorare al pc, analoga situazione a Fossacesia.
- Utilizzo dei bagni del personale di Falconara marittima da parte di numerose persone.
- Mancanza di riscontro ai TPT in servizio che chiedono delucidazioni sulla possibilità di effettuare smart working e quindi ridurre il rischio contagio, viene loro negato anche il solo riscontro via email per comprendere le ragioni del diniego.
- Diritto al pasto oggetto di sistematico contenzioso essendo negato spesso nei turni assegnati e laddove il lavoratore, stanco di chiedere la regolarizzazione, effettua il servizio senza pasto gli viene, a sfregio della sua collaborazione coatta, NEGATA PERSINO LA PREVISTA COMPETENZA ECONOMICA ( la dirigenza MIR, specie con chi chiede il rispetto del CCNL, impone la dimostrazione delle autorizzazioni a tale mancata refezione ben sapendo e ben conoscendo il caos gestionale ).
- Emanazione PEIF 32 – Continuiamo a ritenere un atto illegittimo l’emanazione di una PEIF che, per ovviare a carenze logistiche/sicurezza in materia di DPI, istiga il lavoratore ad abbandonare la cabina di guida ben conoscendo gli atti di polizia giudiziaria che insistono in questa società e che impediscono il servizio con un solo agente di condotta pena pesanti sanzioni penali .
- Emanazione PEIF 54 – Pur avendo già segnalato A TUTTI I LIVELLI la pericolosità di tale PEIF in termini di formazione, organizzazione del lavoro, sicurezza etc si continua a confermare l’entrata in vigore per il 1 agosto 2020 e solo da pochi giorni nuovamente rinviata a novembre.
- Impresenziamento improvviso o programmato degli impianti senza mettere in atto procedure che consentano il rispetto della PEIF 21 ( visita al materiale dopo 4 ore di sosta). Tale situazione risulta

pericolosissima laddove il personale di macchina non essendo posto a conoscenza di tale degrado parta con un treno privo delle previste verifiche e degli opportuni controlli.

- Servizi di manovra in molte località senza il TPT in quanto inadeguato o assente per mancanza di personale.
- Comunicazioni dei servizi e rimodulazioni degli stessi con frequenza insostenibile ( anche di 1 ora ! ), il personale è costretto a rivedere continuamente gli orari di lavoro, le destinazioni, i luoghi di un eventuale breve pausa, del pasto o la sua rinuncia in modo sistematico e quotidiano, aspetto fonte di stress rilevante segnalato con frequenza dai lavoratori, aspetto che si consuma nel mentre vengono erogate assenze Covid.
- Impossibilità di comunicare con COT e/o Ufficio 303. Difficoltà segnalata da anni e ormai scientemente voluta da questa dirigenza attesa la mancanza di soluzione DA ANNI !!! Anche questa criticità è fonte di stress rilevante segnalato con frequenza dai lavoratori. Anche in merito alla sicurezza tale criticità pone degli evidenti rischi in caso di necessità del contatto telefonico.
- Viaggi in vettura spesso in condizioni difficili dovute al problema Covid, viaggi effettuati in piedi o in posti di fortuna sul treno.
- Improvise mail che mettono il personale in ferie, senza preavviso, oppure che lo collocano in assenza COVID senza alcun preavviso etc
- Personale senza turno assegnato (costretto ad essere disponibile nonostante la possibilità del turno e quindi di poter avere una vita familiare decente )
- Competenze ai TPT non pagate da anni ( lavaggio dei DPI ) per le quali l'azienda ha più volte garantito la corresponsione, invero costringendoli alle vie giudiziarie e quindi inasprire volutamente i rapporti e creare volutamente una condizione di tensione al lavoratore ( paradossalmente in altre regioni e in altre aziende del Gruppo sono state già liquidate DA ANNI senza inasprimento dei rapporti).
- Continue modifiche regolamentari senza una sistemica, effettiva ed efficace formazione in aula.

- Richieste di conferma di ricezione delle modifiche regolamentari o aggiornamenti via tablet senza una effettiva garanzia dell'apprendimento non essendoci corsi formativi adeguati ( in luogo di 5 giornate formative medie annuali ne vengono erogate un numero assolutamente irrilevante rispetto alle reali necessità )
- Rischio alimentare per il PDM/TPT molto elevato attese le continue deregolamentazioni degli orari di lavoro, le continue rimodulazioni, i sistemici ritardi e le pericolose costruzioni dei turni sempre più spinte in termini di produttività anche a discapito della salute del personale.
- Segnalazioni relative alla mancanza di prenotazioni alberghiere oppure prenotazioni in strutture chiuse che costringono il lavoratore alle 2 o alle 3 di notte a dover effettuare innumerevoli telefonate per trovare un posto dove dormire e quindi sottrarre tempo prezioso al riposo attesa la riduzione dei riposi giornalieri RFR a 7 ore compresi i tempi del pasto. Tale situazione erode la sicurezza dell'esercizio Ferroviario in quanto sommata a tutte le preesistenti criticità rende il lavoro di questi Ferrovieri davvero pericoloso.
- Permanenza in servizio ben oltre gli orari contrattualmente consentiti considerate le difficoltà di rientro a casa nelle fasce notturne e quindi i lavoratori accettano fasce di lavoro disumane e rinunciano a qualsiasi richiesta di sostituzione ben sapendo che verrà disattesa.
- I lavoratori rinunciano ormai a segnalare disguidi e criticità sentendosi inascoltati, manifestano al sindacato e alle RSU/RLS le loro difficoltà premettendo spesso l'inutilità persino del reclamo verbale a queste rappresentanze.
- Perdita dei servizi ( FOSSACESIA ) a favore di altra impresa Ferroviaria che è stata paradossalmente anche "aiutata" da MercitaliaRail, ( situazione grave segnalata a TUTTI I LIVELLI SOCIETARI ), situazione che sottopone strumentalmente i lavoratori nella condizione di sentirsi responsabili di tale perdita e quindi portati ad accettare qualsiasi richiesta che deborda il CCNL pur di non arrecare ritardo al treno anche se tale scelta potenzialmente arreca danno alla propria salute/sicurezza.

Quanto precede è solo una parte delle difficoltà dei lavoratori subite da anni e in questo periodo di emergenza epidemiologica siamo seriamente preoccupati perchè lavorare per 10-11-12 ore con mascherina, mancanza di sanificazioni, ritardi, mancate prenotazioni alberghiere, sistemiche rimodulazioni dei servizi, inconvenienti in linea, inconvenienti al locomotore, mancati pasti, impossibilità di comunicare con COT/303 etc... rappresenta un rischio davvero reale per la sicurezza e la salute di questi lavoratori.

L'aver negato una rimodulazione dei servizi ( intesa come riduzione delle fasce orarie di lavoro e riduzione dei RFR ) rendendo in questa fase di emergenza più agevole e sicuro il lavoro, significa ignorare tutte le criticità e le difficoltà sopraesposte rendendosi perfettamente consapevoli del rilevante e potenziale rischio al quale OGNI LAVORATORE VIENE SOTTOPOSTO.

Considerando tale situazione particolarmente grave e prendendo atto delle continue provocazioni aziendali funzionali ad ignorare sistematicamente richieste segnalazioni denunce scritte verbali o semplicemente via email, le scriventi Segreterie Regionali congiuntamente alle RSU/RLS attivano come in premessa le procedure di raffreddamento per il personale di Mercitaliarail di Marche Umbria e Abruzzo ai sensi della L.146/90 e s.m.i.

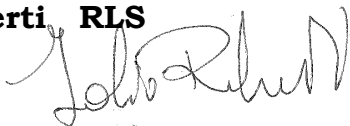
Distinti saluti

**Ancona, 24 luglio 2020**

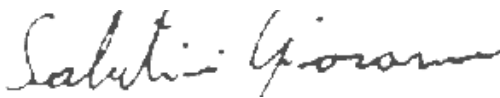
RSU/RLS Collegio 64 MERCITALIARAIL

Per le Segreterie Regionali

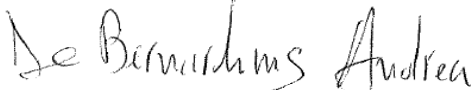
**Fabio Riberti RLS**



**Giovanni Sabatini RSU**



**Andrea De Bernardinis RSU**



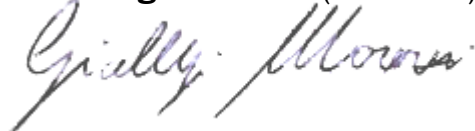
**Franco di Matteo RSU**



**Davide Giorgi ( Marche )**



**Gialluigi Morozzi ( Umbria )**



**Luigino Fortunato ( Abruzzo )**

